

# BRVTTVM

Inserto



Omaggio ai due Cefaly

# Andrea Cefaly il giovane

Maria Froncillo

Andrea Cefaly l'ho incontrato alla fine degli anni settanta, nella sua casa di Cortale ove mi ero recata per conoscere da vicino la sua pittura, prima di scrivere un testo per una rivista d'arte.

L'artista mi aveva accolta con la sua riservata e schiva gentilezza e subito, oltrepassato il giardino con la grande vasca piena di pesci rossi, avevo visto nelle stanze i suoi quadri, assiepati sulle pareti o appoggiati al muro, come in attesa.

L'artista, superato il primo momento, mi parlò del suo passato, della sua esperienza con Casorati a Torino, del suo soggiorno napoletano, della sua amicizia con Carlo Levi. Mi parlò poi del grande Andrea Cefaly, suo nonno, con devozione e di quanto fosse stato e fosse ancora difficile e duro farsi accettare nell'essere così diverso da lui.

Questo incontro con Cefaly il giovane è rimasto radicato nella mia memoria: nelle parole dell'artista sentivo tutto il rimpianto per un passato ricco di affermazioni personali e di incontri stimolanti e insieme l'orgogliosa fiera negare a tutti i privilegi che da quelle situazioni potevano venirgli. Egli era tornato nella sua terra, nella sua avita casa di Cortale ove il suo tempo scorreva ora con un altro ritmo e il suo rapporto con l'esterno andava sempre più restringendosi alla presenza di poche sue persone care e di quella devota e fedele della sua Caterina, silenziosa e arcaica musa del pittore.

Dal 1926 al 1986 Andrea Cefaly espose poi in moltissime mostre e nel 1987 la RAI gli dedicò un programma intitolato "Andrea Cefaly entra nella leggenda", condotto da Pino Nano.

La storia di Andrea Cefaly è anche testimonianza di due vocazioni che segnarono nella città di Cortale un cammino poi intrapreso e seguito da molti altri artisti che diedero luogo alla "Scuola di Cortale", una tradizione di cui oggi si conosce ben poco e che più che mai nel nostro tempo deve essere mostrata al mondo.

È indispensabile, a questo scopo, un recupero delle sue opere, cui deve seguire la creazione di uno spazio museale, la promozione di convegni di studio, la realizzazione di un catalogo generale dell'opera del Maestro che venga stampato a seguito di una grande mostra antologica. Parimenti importante è il restauro e la conseguente acquisizione della casa natale dei Cefaly come spazio espositivo di tutte le opere della scuola.

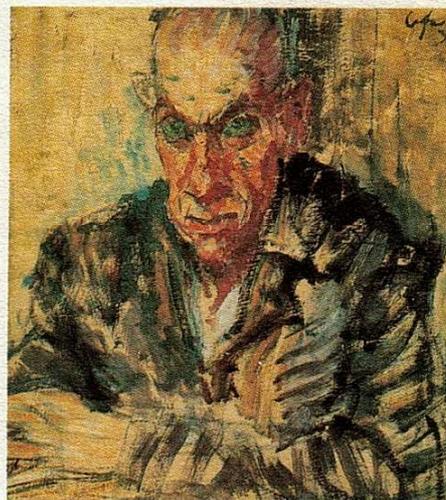
È così che un luogo diventa importante, collocandosi al centro di un grande dibattito culturale.

Sono queste scelte che definiscono una popolazione, entrando nel tessuto sociale di un territorio per renderlo unico e riconoscibile nel sacralizzare la presenza di due grandi artisti considerandoli eredi di un patrimonio culturale che si ponga a buon diritto all'attenzione dell'intero Paese.

Un museo dedicato ai due Cefaly potrebbe poi offrire spazi nuovi di allestimento delle opere di artisti contemporanei, il che poi comporterebbe una visibilità della struttura, anche nei luoghi più lontani dalla piccola città di Cortale.

Questa operazione culturale, col giusto sostegno delle Istituzioni potrebbe inserirsi in quel progetto di "rinascimento" della Calabria e in senso più lato del Sud, che noi tutti vogliamo.

Vorrei ora proprio chiudere su Caterina, l'"umile ancella", il cui ricordo evoca la piccola Tassine che, all'arrivo di Leonardo nel vecchio castello della Loira, dopo 73 giorni di viaggio, cosparge in onore del Maestro i pavimenti di erica, fissandolo con occhi adoranti. Scrive Giuseppe Sgraffia, a proposito del libro "L'offerta" (Ed. Mondadori) di Michèle Desbordes: "...ora se è facile capire l'interesse di un genio che si avvicina lentamente alla morte, è meno agevole cogliere quello di un'oscura persona di servizio. E qui sta la scommessa dell'autrice: costruire un parallelismo tra le due figure, la più elevata e la più umile dell'epoca. L'artista e l'inserviente comunicano profondamente e non ha più importanza se la mano traccia linee sulla carta o prepara dei cibi...".



Andrea Cefaly  
Ritratto di Bruno (1969), cm. 72 x 104,5



Andrea Cefaly  
Ritratto Caterina, cm. 73 x 90

\*\*\*  
Rivolgiamo un vivo ringraziamento all'Addetto Culturale del Comune di Cortale, Davide Attisani, per aver messo a disposizione le fonti cui abbiamo attinto per la nostra ricerca.

La Direzione